



SAGGISTICA

Cartonato con sovraccoperta

13,5 x 21 cm

pp. 252

Euro 18,50

Ottobre 2015

DAVID GRIECO

La macchinazione



Sabato 7 Novembre
ore 17.00

Pasolini. La verità sulla morte

Chi c'era quella notte all'idroscalo di Ostia? Che cosa aveva scoperto Pasolini? Chi ha firmato la sua condanna a morte?

«Beati voi che siete tutti contenti quando potete mettere su un delitto la sua bella etichetta». Con queste parole cariche di profetico sarcasmo, Pasolini liquidava i suoi colleghi giornalisti e intellettuali. E lo faceva poche ore prima di essere ucciso e diventare lui stesso uno di quei delitti etichettabili, carne da prima pagina e niente più. Infatti, all'indomani della sua morte, quasi tutti i giornali trovarono il modo più remunerativo per presentare il caso: Pasolini era stato ammazzato dal povero ragazzo che aveva tentato di violentare. L'opinione pubblica abboccò e così, quella notte del 1975, Pasolini fu ucciso due volte: prima dalle mani di chi lo aveva aggredito, poi da quelle di chi ne ha per sempre cancellato il ricordo.

In *La Macchinazione* David Grieco, che di Pasolini è stato amico e collaboratore, racconta una storia che comincia proprio nel punto in cui finisce il suo omonimo film. Se la pellicola ricostruisce la spaventosa rete di complicità che si nasconde dietro al delitto, nel libro Grieco presenta le prove, le testimonianze e i documenti di un caso giudiziario complesso, abilmente ripercorso nei suoi chiaroscuri dalla postfazione di Stefano Maccioni, l'avvocato che dal 2009 lotta per fare luce sull'intera vicenda. Nel tempo, l'ombra di quel sordido delitto ha oscurato l'opera di Pasolini. Generazioni di studenti sono cresciute senza conoscere i suoi libri, le sue poesie, i suoi articoli, i suoi film. E condannare un poeta all'oblio è molto peggio che ammazzarlo.

DAVID GRIECO, regista e scrittore, è stato giornalista dell'«l'Unità» per molti anni. Nel 2004 ha scritto e diretto *Evilenko* con Malcolm McDowell, tratto dal suo romanzo *Il comunista che mangiava i bambini* ispirato al caso del mostro di Rostov.

STEFANO MACCIONI, avvocato penalista e autore di varie pubblicazioni, ha richiesto e ottenuto la riapertura delle indagini sull'omicidio di Pier Paolo Pasolini. È stato componente della Commissione Ministeriale per la tutela delle Vittime di reato. Sostiene da sempre la necessità di un attivismo civico.

POST-IT

«Il delitto Pasolini è con ogni probabilità un delitto politico complesso, ma le indagini in questi quarant'anni si sono limitate esclusivamente alla manovalanza.» – dalla *Postfazione di Stefano Maccioni*

POST-IT

Il libro uscirà in occasione del film *La macchinazione* con Massimo Ranieri nel ruolo di Pasolini, nelle sale da ottobre 2015.